

CASIUMANI Senatori azzurri a difesa del collega condannato

Minzolini icona di giustizia tra Twitter, hashtag e Kafka

» **ANDREA GIAMBARTOLOMEI**

Se i senatori vogliono Giustizia votino per 'tenere' Augusto Minzolini in Senato. #salvateMinzo Una persona perbene!". È diventato il nuovo paladino contro le ingiustizie l'ex direttore del Tg1, condannato in via definitiva a due anni e mezzo per peculato per aver utilizzato impropriamente le carte di credito della Rai. Uno legge le dichiarazioni dei politici e pensa che "Minzo" finirà in carcere, quando invece potrebbe lasciare il seggio in Senato per colpa della legge Severino. A loro poco importa della decisione dei magistrati della Suprema corte. Il voto di lunedì della giunta per le immunità del Senato ha provocato una levata di scudi in difesa dell'ex direttore prima che Palazzo Madama si pronunciasse definitivamente sulla decadenza. Su Twitter il senatore Marco Marin ha lanciato l'hashtag #SalvateMinzo. La collega Maria Rizzotti denuncia l'"odore della persecuzione giudiziaria" e chiede agli onorevoli di arginare "il fiume in piena dell'ingiustizia". Per lo stesso Minzo e per Anna Maria Bernini la vicenda è "kafkiaka" e per la collega Paola Pelino "addirittura più surreale di quello del kafkiano Josef K". Per Francesco Paolo Sisto se verrà votata la decadenza "ci troveremmo di fronte ad un altro colpo al principio di rappresentatività e all'indipendenza della politica dalla magistratura". Un golpe, in sostanza. Si risente anche Antonio Razzi: "Vedremo quale senatore avrà il coraggio di votare la decadenza a una persona come Augusto Minzolini".

